

La parrocchia di San Pio X, Cinisello Balsamo (MI)



Associazione Biblica della Svizzera Italiana

in collaborazione con il Centro Culturale Cara Beltà, Cinisello Balsamo (MI)

Nutriti dalla Creazione Vivere nel mondo per il bene comune

a cura di Lidia Maggi¹ – Ernesto Borghi²

1. Genesi 1-2 (trad. Nuova Riveduta 2006³)

¹Nel principio Dio creò i cieli e la terra. ²La terra era informe e vuota, le tenebre coprivano la faccia dell'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque.

³Dio disse: «Sia luce!» E luce fu. ⁴Dio vide che la luce era buona; e Dio separò la luce

¹ È nata il 29 febbraio 1964, sposata con Angelo, è madre di due figlie e due figli e nonna di due nipoti. È pastora dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia e responsabile del periodico per formatori "La Scuola domenicale". Molto impegnata nella divulgazione biblica e nel dialogo ecumenico ed interreligioso, ha pubblicato vari contributi su differenti periodici. Tra i suoi ultimi libri: *Quando Dio si diverte. La Bibbia sotto le lenti dell'ironia*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; *Le donne di Dio. Pagine bibliche al femminile*, Claudiana, Torino 2009; *L'evangelo delle donne*, Claudiana, Torino 2010; *Elogio dell'amore imperfetto*, Cittadella, Assisi 2010; (con L. Zoia) *Amare oggi*, Il Margine, Trento 2012; (con A. Reginato) *Dire, fare, baciare... Il lettore e la Bibbia*, Claudiana, Torino 2012; (con A. Reginato) *Liberté, égalité, fraternité. Il lettore, la storia e la Bibbia*, Claudiana, Torino 2014.

² Nato a Milano il 18 marzo 1964, sposato con Maria Teresa e padre di due figli, è laureato in lettere classiche (Università degli Studi di Milano – 1988), licenziato in scienze religiose (Università di Fribourg – 1993), dottore in teologia (Università di Fribourg - 1996), baccelliere in Sacra Scrittura (Pontificia Commissione Biblica – 2012). È biblista professionista dal 1992. Insegna esegesi e teologia del Nuovo Testamento presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose di Nola (NA) e Trento. Dal 2003 presiede l'Associazione Biblica della Svizzera Italiana e coordina la formazione biblica nella Diocesi di Lugano. Tra i suoi libri più recenti: *La gioia del perdono. Lettura esegetico-ermeneutica del vangelo secondo Luca*, EMP, Padova 2012, pp. 512; (a cura di), *Credere per vivere. Prospettive giudaiche, cristiane e islamiche a confronto*, Edizioni Terra Santa, Milano 2012; *La giustizia della vita. Lettura esegetico-ermeneutica del vangelo secondo Matteo*, EMP, Padova 2013; *Dio fa preferenze? Lettura esegetico-ermeneutica degli Atti degli Apostoli*, Edizioni Terra Santa, Milano 2014; *Iniziare a leggere la Bibbia*, Cittadella, Assisi 2014; (a cura di), *Donne e uomini*, Effatà, Cantalupa (TO) 2014.

³ Anche in questa traduzione la parola "uomo" rende parole ebraiche diverse che, letteralmente, si rendono con "essere umano" (oppure "creatura umana") e "maschio". Le modifiche rispetto alla Riveduta 2006, operate da E. Borghi, sono essenzialmente tese a rendere queste differenze lessicali.

dalle tenebre. ⁵Dio chiamò la luce «giorno» e le tenebre «notte». Fu sera, poi fu mattina: primo giorno.

⁶Poi Dio disse: «Vi sia una distesa tra le acque, che separi le acque dalle acque». ⁷Dio fece la distesa e separò le acque che erano sotto la distesa dalle acque che erano sopra la distesa. E così fu. ⁸Dio chiamò la distesa «cielo». Fu sera, poi fu mattina: secondo giorno.

⁹Poi Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo siano raccolte in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così fu. ¹⁰Dio chiamò l'asciutto «terra», e chiamò la raccolta delle acque «mari». Dio vide che questo era buono.

¹¹Poi Dio disse: «Produca la terra della vegetazione, delle erbe che facciano seme e degli alberi fruttiferi che, secondo la loro specie, portino del frutto avente in sé la propria semenza, sulla terra». E così fu.

¹²La terra produsse della vegetazione, delle erbe che facevano seme secondo la loro specie e degli alberi che portavano del frutto avente in sé la propria semenza, secondo la loro specie. Dio vide che questo era buono. ¹³Fu sera, poi fu mattina: terzo giorno.

¹⁴Poi Dio disse: «Vi siano delle luci nella distesa dei cieli per separare il giorno dalla notte; siano dei segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni; ¹⁵facciano luce nella distesa dei cieli per illuminare la terra». E così fu.

¹⁶Dio fece le due grandi luci: la luce maggiore per presiedere al giorno e la luce minore per presiedere alla notte; e fece pure le stelle. ¹⁷Dio le mise nella distesa dei cieli per illuminare la terra, ¹⁸per presiedere al giorno e alla notte e separare la luce dalle tenebre. Dio vide che questo era buono. ¹⁹Fu sera, poi fu mattina: quarto giorno.

²⁰Poi Dio disse: «Producano le acque in abbondanza esseri viventi, e volino degli uccelli sopra la terra per l'ampia distesa del cielo». ²¹Dio creò i grandi animali acquatici e tutti gli esseri viventi che si muovono, e che le acque produssero in abbondanza secondo la loro specie, e ogni volatile secondo la sua specie. Dio vide che questo era buono.

²²Dio li benedisse dicendo: «Crescete, moltiplicatevi e riempite le acque dei mari, e si moltiplichino gli uccelli sulla terra». ²³Fu sera, poi fu mattina: quinto giorno.

²⁴Poi Dio disse: «Produca la terra animali viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici della terra, secondo la loro specie». E così fu. ²⁵Dio fece gli animali selvatici della terra secondo le loro specie, il bestiame secondo le sue specie e tutti i rettili della terra secondo le loro specie. Dio vide che questo era buono.

²⁶Poi Dio disse: «Facciamo l'essere umano a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbiano dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». ²⁷Dio creò l'essere umano a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina.

²⁸Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevla soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra».

²⁹Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra, e ogni albero fruttifero che fa seme; questo vi servirà di nutrimento. ³⁰A ogni animale della terra, a ogni uccello del cielo e a tutto ciò che si muove sulla terra e ha in sé un

soffio di vita, io do ogni erba verde per nutrimento». E così fu. ³¹Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Fu sera, poi fu mattina: sesto giorno.

²Così furono compiuti i cieli e la terra e tutto l'esercito loro.

²Il settimo giorno Dio compì l'opera che aveva fatta, e si riposò il settimo giorno da tutta l'opera che aveva fatta. ³Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso Dio si riposò da tutta l'opera che aveva creata e fatta. ^{4a}Queste sono le origini dei cieli e della terra quando furono creati⁴.

^{4b}Nel giorno che Dio il Signore fece la terra e i cieli, ⁵non c'era ancora sulla terra alcun arbusto della campagna. Nessuna erba della campagna era ancora spuntata, perché Dio il Signore non aveva fatto piovere sulla terra, e non c'era alcun uomo per coltivare il suolo; ⁶ma un vapore saliva dalla terra e bagnava tutta la superficie del suolo.

⁷Dio il Signore formò l'essere umano dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale e l'essere umano divenne un'anima vivente⁵.

⁸Dio il Signore piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi pose l'uomo che aveva formato. ⁹Dio il Signore fece spuntare dal suolo ogni sorta di alberi piacevoli a vedersi e buoni per nutrirsi, tra i quali l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. ¹⁰Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, e di là si divideva in quattro bracci. ¹¹Il nome del primo è Pison, ed è quello che circonda tutto il paese di Avila, dove c'è l'oro; ¹²e l'oro di quel paese è puro; qui si trovano pure il bdellio e l'ònice. ¹³Il nome del secondo fiume è Ghion, ed è quello che circonda tutto il paese di Cus. ¹⁴Il nome del terzo fiume è Chiddechel, ed è quello che scorre a oriente dell'Assiria. Il quarto fiume è l'Eufrate. ¹⁵Dio il Signore prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo lavorasse e lo custodisse. ¹⁶Dio il Signore ordinò all'essere umano: «Mangia pure da ogni albero del giardino, ¹⁷ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai».

¹⁸Poi Dio il Signore disse: «Non è bene che l'essere umano sia solo; io gli farò un aiuto che sia adatto a lui». ¹⁹Dio il Signore, avendo formato dalla terra tutti gli animali dei campi e tutti gli uccelli del cielo, li condusse all'essere umano per vedere come li avrebbe chiamati, e perché ogni essere vivente portasse il nome che l'essere umano gli avrebbe dato. ²⁰L'essere umano diede dei nomi a tutto il bestiame, agli uccelli del cielo e ad ogni animale dei campi; ma per l'essere umano non si trovò un aiuto che fosse adatto a lui. ²¹Allora Dio il Signore fece cadere un profondo sonno sull'essere umano, che si addormentò; prese una delle costole di lui e richiuse la carne al posto d'essa. ²²Dio il Signore, con la costola che aveva tolta all'essere umano, formò una donna e la condusse all'essere umano. ²³L'essere umano disse: «Questa, finalmente, è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Ella sarà chiamata donna perché è stata

⁴ Qui si conclude il primo e più recente dei due racconti della creazione.

⁵ Il vocabolo che questa traduzione rende con *anima vivente* è *nefesh* (cfr. C. Westermann, *nefesh*, in *Dizionario Teologico dell'Antico Testamento*, II, Marietti, Torino 1982, coll. 66-68) che ha corrispondenti in tutte le lingue semitiche antiche con valori costanti variamente riconducibili alla serie *gola, vita, appetito, essere vivente*. Il vocabolo ricorre 754 volte nel Primo Testamento, ove presenta questa sequenza di significati: anzitutto *alito, respiro, gola, fauci*; poi *avidità, brama, pretesa*; quindi *anima, vita, essere vivente*. Una buona traduzione nel nostro caso potrebbe essere *desiderio vivente* (E. Borghi).

tratta dall'uomo». ²⁴Perciò un uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna, e saranno una stessa carne. ²⁵L'essere umano e la sua donna erano entrambi nudi e non ne avevano vergogna.

2. Laudes creaturarum (Cantico delle creature)⁶

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.
Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.
Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature,
spetialmente messor lo frate sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dà sustentamento.
Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.
Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.
Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.
Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore
et sostengo infirmitate et tribulatione.
Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da te, Altissimo, sirano incoronati.
Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò skappare:
guai a 'cquelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.
Laudate e benedicete mi' Signore et rengratiate
e serviatei cum grande humilitate.

⁶ Per il testo originale e la versione contemporanea del Cantico cfr. il sito internet "Noi parliamo italiano".

In italiano moderno:

Altissimo, Onnipotente Buon Signore, tue sono la lode, la gloria, l'onore ed ogni benedizione. A te solo Altissimo, si addicono e nessun uomo è degno di pronunciare il tuo nome. Tu sia lodato, mio Signore, insieme a tutte le creature specialmente il fratello sole, il quale è la luce del giorno, e tu attraverso di lui ci illumini. Ed esso è bello e raggianti con un grande splendore: simboleggia te, Altissimo. Tu sia lodato, o mio Signore, per sorella luna e le stelle: in cielo le hai formate, chiare preziose e belle. Tu sia lodato, mio Signore, per fratello vento, e per l'aria e per il cielo; quello nuvoloso e quello sereno e ogni tempotramite il quale dai sostentamento alle creature. Tu sia lodato, mio Signore, per sorella acqua, la quale è molto utile e umile, preziosa e pura. Tu sia lodato, mio Signore, per fratello fuoco, attraverso il quale illumini la notte. È bello, giocondo, robusto e forte. Tu sia lodato, mio Signore, per nostra sorella madre terra, la quale ci dà nutrimento, ci mantiene e produce diversi frutti con fiori colorati ed erba. Tu sia lodato, mio Signore, per quelli che perdonano in nome del tuo amore e sopportano malattie e sofferenze. Beati quelli che le sopporteranno in pace, perchè saranno incoronati. Tu sia lodato, mio Signore, per la nostra morte corporale, dalla quale nessun uomo vivente può scappare: guai a quelli che moriranno mentre sono in situazione di peccato mortale. Beati quelli che la troveranno mentre stanno rispettando le tue volontà, perché la seconda morte, non farà loro male. Lodate e benedicete il mio Signore, ringraziatelo e servitelo con grande umiltà⁷.

⁷ «Ci sono altri esseri fragili e indifesi, che molte volte rimangono alla mercé degli interessi economici o di un uso indiscriminato. Mi riferisco all'insieme della creazione. Come esseri umani non siamo dei meri beneficiari, ma custodi delle altre creature. Mediante la nostra realtà corporea, Dio ci ha unito tanto strettamente al mondo che ci circonda, che la desertificazione del suolo è come una malattia per ciascuno, e possiamo lamentare l'estinzione di una specie come fosse una mutilazione. Non lasciamo che al nostro passaggio rimangano segni di distruzione e di morte che colpiscono la nostra vita e quella delle future generazioni. In questo senso, faccio proprio il lamento bello e profetico che diversi anni fa hanno espresso i Vescovi delle Filippine: "Un'incredibile varietà d'insetti viveva nella selva ed erano impegnati con ogni sorta di compito proprio [...] Gli uccelli volavano nell'aria, le loro brillanti piume e i loro differenti canti aggiungevano colore e melodie al verde dei boschi [...] Dio ha voluto questa terra per noi, sue creature speciali, ma non perché potessimo distruggerla e trasformarla in un terreno desertico [...] Dopo una sola notte di pioggia, guarda verso i fiumi marron-cioccolato dei tuoi paraggi, e ricorda che si portano via il sangue vivo della terra verso il mare [...] Come potranno nuotare i pesci in fogne come il rio Pasig e tanti altri fiumi che abbiamo contaminato? Chi ha trasformato il meraviglioso mondo marino in cimiteri subacquei spogliati di vita e di colore?"» (Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, n. 215).

APPENDICE: CHE COSA È L'ABSI

L' **absi** (= Associazione Biblica della Svizzera Italiana) è un sodalizio culturale ecumenico, che ha, quale suo fine, di favorire la lettura e lo studio della Bibbia nel territorio della Svizzera a maggioranza italoфона e anche al di fuori di essa. Varie iniziative di formazione biblica sono organizzate anche in Italia, in base a sinergie con istituzioni culturali del nostro Paese.

L' **absi** è stata fondata a Lugano il 15 gennaio 2003. Il comitato dell'associazione è composto, secondo l'art. 5 dello statuto, da membri eletti dai soci o designati da istituzioni ecclesiali e culturali operanti nel territorio della Svizzera Italiana anche sul fronte della formazione biblica. Possono essere membri dell' **absi** sia persone fisiche che enti, gruppi, associazioni culturali e comunità religiose. Attualmente (aprile 2015) i soci sono 370 (267 in Svizzera, 103 in Italia). Presidente **absi** è Ernesto Borghi, vice-presidente Renzo Petraglio.

L'organo d'informazione dell'associazione è la *brochure* quadrimestrale "**Parola&parole**". La rivista contiene articoli di approfondimento e riflessione esegetico-ermeneutica, informazioni bibliografiche e notizie circa le varie iniziative di studio e lettura della Bibbia organizzate nel territorio della Svizzera italiana e altrove. Accanto alla rivista periodica absi ha pubblicato dodici volumi con varie case editrici italiane.

Il sito internet dell'associazione (**www.absi.ch**) è il punto di riferimento informativo e formativo più rapido e tempestivo che la nostra associazione abbia per conseguire le sue finalità istituzionali sul fronte della formazione e informazione bibliche. Associarsi ad absi implica anzitutto ricevere tutte le pubblicazioni edite nel corso dell'anno di associazione e avere facilitazioni nella partecipazione agli eventi formativi organizzati da absi.

Il canale youtube "**Associazione Biblica della Svizzera Italiana**" (visitato da oltre 26400 persone dal febbraio 2011 e contenente oltre 160 registrazioni di incontri, seminari, conferenze di lettura biblica) e la pagina Facebook "**Absi**" sono due altri importanti strumenti di formazione biblica ad ampio spettro.

La sede **absi** è in **via Cantonale 2a – cp 5286 – 6901 – Lugano – tel. 004179 53 36 194 - 004191 993 32 59** – e-mail: **info@absi.ch**

Le quote sociali vanno versate sul **c/c postale n. 65-134890-5** intestato a **Associazione Biblica della Svizzera Italiana** e sono le seguenti:

| | <u>Soci ordinari</u> | <u>Soci sostenitori</u> |
|-------------|-----------------------------|--------------------------------|
| Singoli | € 40.- | da € 80.- |
| Famiglie | € 60.- | da € 120.- |
| Istituzioni | € 120.- | da € 240.- |

La quota sociale **entro i 25 anni è di € 30.**

Le quote vanno versate di norma sul **c/c postale n. 65-134890-5** (per i bonifici bancari: **Post Finance** - Codice IBAN: **CH 18 0900 0000 6513 4890 5**) intestato a **Associazione Biblica della Svizzera italiana.**

Per l'Italia, le quote sociali possono essere inviate, in busta chiusa, a: **absi – cp 3 – via Labeone 16 – 20133 - Milano**